

Rapina tra i disperati che vivono sotto alla Mornera

Data : 26 luglio 2011



La storia di una rapina che nasce e finisce in via Pacinotti, in un luogo nascosto sotto al ponte della Mornera. Qui vive **un gruppo di rumeni senza casa**: [da un anno, esposti alle intemperie, accampati su letti di fortuna](#), in una forma di convivenza meno pacifica - forse - di quel che si pensava.

La rapina nasce tra loro: nel pomeriggio del 23 luglio gli agenti del Commissariato di Gallarate sono intervenuti al cimitero, dove **un giovane di anni 26 era stato rapinato**. Il ragazzo era stato aggredito e derubato della somma di 180 euro da un uomo della sua stessa nazionalità. Sia la vittima del furto che il presunto ladro "risiedono" nel **micro-campo nomadi** che si trova **sotto il ponte della Mornera, in via Pacinotti**. Secondo il ragazzo rapinato, chi gli ha portato via i soldi (custoditi gelosamente nel marsupio, poverissima cassaforte per il proprio patrimonio) era pericoloso e anche in possesso di una arma da fuoco

Gli agenti, insieme a quelli di Busto Arsizio e ai Carabinieri, sono arrivati in via Pacinotti e hanno individuato come presunti **autori della rapina un uomo di anni**



49, D.B., e una donna di anni 60, C.M., (la zia di D.B.) quale custode dei soldi rapinati al 26 enne. Gli agenti durante i controlli hanno trovato una prima banconota nel marsupio di D.B., mentre la donna a richiesta degli agenti ha mostrato loro il contenuto del suo borsellino dove era custodita la restante somma sottratta al 26 enne. D.B. è stato arrestato per rapina e C.M è stata indagata in stato di libertà per il reato di concorso in rapina. La vittima è tornata in

possesso dei suoi averi ed **è tornata a dormire i suoi sonni poco tranquilli nel campo degli invisibili**, dove tutti si devono guardare le spalle.